

E bene premettere che fare questi impianti a biomasse che sfruttano la digestione anaerobica, che sia o meno seguita dal cosiddetto “compostaggio aerobico” del digestato e il cui unico scopo è di ottenere metano da bruciare, è una scelta **folle come tutti i trattamenti che in un modo o nell'altro comportano combustioni**

.

Essa è dettata solo da volgarissimi e privatissimi tornaconto economici ovvero dagli incentivi di Stato elargiti dal GSE (28 centesimi/kWh) che invece sono al solito pubblici, scelta altrimenti **antieconomica**
prima ancora che
ambientalmente insostenibile

.

Il loro prodotto finale, falsamente spacciato come “compost di qualità” è un mezzuccio meschino, utile per mascherare l'affare del secolo dietro una decantata “attività ecologica”. **Di ecologico non c'è nulla**

. Al contrario del compostaggio solo aerobico che non ha impatti serra, né produce inquinanti ma restituisce pregiata sostanza organica al terreno agrario. Vecchia pratica sostenibile tanto invisibile ai rampanti di turno.

Il fatto che nell'impianto a biomasse che la Volsca vuole costruire a Velletri si dichiari l'uso di sola FORSU, analogamente a quanto dichiarano i proponenti di impianti affini, è falso e smentito dallo stesso progetto definitivo firmato dall'ing. Guidobaldi, dove a pg.5 si riportano i codici e le tipologie degli scarti usati.

[leggi tutto](#)